

ArteAgricoltura

un filo conduttore tra città e grande fiume

Il nostro gruppo di ricerca inizia la sua attività sul territorio di Suzzara con il nome di Zara Lab.

Tramite il progetto qui presentato, non si andrà ad inventare o a distruggere nulla, ma bensì ci si andrà ad affiancare a due realtà già esistenti sul territorio suzzarese: la società Bioriva e la galleria del Premio Suzzara.

Con questa idea si ha la volontà di realizzare un giardino di talenti, affinché i ragazzi riescano a dar vita alla loro creatività e a rapportarsi con il mondo del lavoro. Prendendo spunto da esperienze di co-working già esistenti chiamate Fab Lab , si è cercato di unire competenze diverse e creative per realizzare un'esperienza intergenerazionale che porti allo sviluppo e all'incremento del lavoro.

Il progetto inizia il suo percorso all'interno del comune sulla porta d'ingresso al Parco San Colombano, dove un tipico loghino mantovano è riferimento dell'attività culturale di Bioriva. Proprio Bioriva, nei campi di sua competenza sta cercando di reintegrare, grazie alla collaborazione delle università, la "piantada", un metodo di coltivazione della zona andato perduto nel tempo. All'interno dell'edificio, invece, alcuni locali accolgono animali da cortile appartenenti alla fattoria didattica; altri, precedentemente destinati a residenza, sono oggi in fase di ristrutturazione. Le attività previste dal progetto prevedono quindi l'utilizzo della corte e dei locali direttamente affacciati su di essa.

L'altra tappa importante del percorso ciclabile è il Museo Galleria del Premio Suzzara che offre al pubblico un patrimonio di oltre ottocento opere acquisite nel corso di una storia iniziata nell'immediato dopoguerra. Utilizzando anche aree dell'edificio oggi dimenticate si potrà valorizzare questo polo culturale con attività che coinvolgano le arti in senso lato e aiutino i giovani lavoratori a trovare i propri spazi.

ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Gli elementi maggiormente tipici ed identificativi della città di Suzzara e del suo territorio risiedono nella sua storia industriale, affermatasi nel primo Novecento, e nel celeberrimo Premio Suzzara, dedicato all'arte contemporanea. Proprio questi temi saranno presi in considerazione dalla seguente analisi.

E' doveroso sottolineare che nell'ultimo decennio una rinnovata tendenza a valorizzare maggiormente il territorio extraurbano, ha investito tutto l'Oltrepò mantovano, non ultimo il comune Suzzarese che in questo senso ha puntato su eventi cicloturistici; carenti sotto questo profilo le infrastrutture idonee. La realtà del territorio Suzzarese presenta occasioni e spunti per una rigenerazione estesa tanto nel tessuto urbano consolidato, quanto nelle aree verdi limitrofe al fiume Po.

Se da un lato infatti notiamo esperienze positive come quelle del centro culturale Piazzalunga, recentemente riqualificato sia dal punto di vista edilizio che gestionale, svariati sono i temi irrisolti sia nella città che nelle zone periurbane ad alto potenziale latente, basti pensare al Teatro Guido nel centro della città o al Parco San Colombano, per il quale sono necessari sforzi più decisi che possano dare una riconoscibilità più chiara al luogo. Diverse quindi, sono le potenzialità inesprese nel territorio comunale che non presentano un pieno assetto compiuto ma che attraggono comunque un numero modesto di fruitori.

La nostra ricerca si è concentrata su due temi che per dimensione e relativa semplicità sono sembrati i più realizzabili nel breve termine a costi ragionevoli. I due temi in questione vogliono essere emblematici del legame città-campagna ovvero la Galleria Civica di Arte Contemporanea e la cascina dell'associazione BioRiva a Riva di Suzzara. La nostra indagine in sostanza si è voluta concentrare su due polarità tipiche e caratterizzanti del nostro territorio che se valorizzate in modo consapevole e sostenibile possono costituire, a nostro avviso, un'occasione di rilancio culturale, turistico, occupazionale e di integrazione sociale.

CRITICITA' E POTENZIALITA'

La Galleria Civica allo stato attuale rappresenta un nucleo espositivo ben strutturato delle opere principali nonostante molte opere (quasi 700) siano in archivio, non fruibili dal pubblico e al contempo svariati siano gli spazi inutilizzati. Vi è, inoltre, una carenza totale di servizi relativi al museo quali auditorium, ristorazione, aree-laboratorio attrezzate, spazi versatili per esposizioni temporanee. Le iniziative didattiche

nel centro sono sempre maggiori, in particolar modo sono rivolte ai più piccoli, sfruttando le potenzialità propedeutiche del “fare arte”.

Nelle frazione di Riva, ai piedi dell'argine maestro, lungo la via che dalla chiesa porta al fiume Po, risiede un'antica cascina, sede di Bioriva, una giovane azienda agricola che si cimenta nelle attività di coltivazione e allevamento biologico. I corpi di fabbrica risultano oggi in un particolare stato di degrado sia superficiale che strutturale. La realtà è però in crescita e questo avamposto è collocato nella rete cicloturistica dell'Oltrepò. L'azienda è gestita perlopiù da giovani che vorrebbero integrare la loro attività produttiva con quella dell'accoglienza, della didattica della socialità, il consorzio dell'Oltrepò ha infatti dotato la cascina di alcune biciclette per poter visitare la zona golenale.

E da sottolineare che i sistemi informativi di promozione e aggiornamento relativi ai due ambiti sono da considerarsi scarsi o pressochè assenti, questo punto risulta preponderante per il potenziale sviluppo di entrambi gli ambiti (sia quello consolidato della Civica che quello in essere di Bioriva).

Il filo conduttore di queste due realtà appena descritte è il sistema ciclopedonale che oggi risulta sostanzialmente insufficiente; la Galleria Civica infatti è isolata dal centro, dal punto di vista della connessione ciclabile e, ragionando su larga scala, la pista ciclopedonale che si snoda su viale Virgilio rimane ancora arginata entro il confine della strada Cisalipina. Per concludere citiamo una delle opere presenti all'ingresso della galleria, essa rappresenta un tracciato ciclabile segnato da parole scritte sull'asfalto che dal centro cittadino porta il visitatore nella frazione di Riva; quest'opera è stata ispiratrice per il nostro lavoro di ricerca che si prefigge lo scopo di legare questi due antiche realtà, la città e la campagna, che da sempre hanno dialogato e che da sempre si sono influiti a vicenda.

SCOPO E OBIETTIVI

La nostra idea di progetto ha lo scopo di unire attività che valorizzano aspetti differenti.

L'obiettivo pone la nostra attenzione su **due poli di intervento** legati alla storia e al territorio di Suzzara. Il primo riguarda la Galleria del Premio Suzzara, baluardo del realismo italiano per quanto riguarda le tematiche inerenti la creatività e le arti. Il secondo, la cascina "BioRiva Gabriele Fanetti" a Riva di Suzzara a stretto contatto con il fiume Po e i suoi paesaggi.

#OFFICINA DELLE ARTI_Galleria del Premio Suzzara

- **Spazi espositivi permanenti e mostre temporanee per giovani artisti:** Utilizzare e riorganizzare gli spazi a disposizione per aumentare la superficie espositiva e dedicarla a mostre temporanee per giovani artisti, che troverebbero in un luogo simbolo carico di espressione artistica tra i grandi del realismo italiano e non solo, una vetrina per le loro opere.
- **Rafforzare il progetto esistente:** Utilizzare le sale in disuso nella ex biblioteca per continuare e valorizzare le attività già presenti all'interno della galleria come arte terapia, attività teatrali, visite guidate con scolaresche.
- **Organizzazione eventi culturali:** Utilizzare le sale in disuso per creare gruppi di lavoro che propongano eventi sempre nuovi che richiamino gente, progettando con la collaborazioni di giovani designer che hanno volontà e desiderio, di mettere in mostra le proprie idee, creando allestimenti low-cost.
- **Imprese e idee:** Partendo dal titolo storico del Premio Suzzara: "Lavoro e lavoratori nell'arte", si vuole ricollegare questo luogo con il mondo del lavoro! Obiettivo è dedicare alcune sale a gruppi di lavoro che collaborino con imprese e realizzino idee che potranno essere rivendute. Per gli oggetti realizzati si potranno allestire spazi all'interno del polo che fungeranno da vetrina per il pubblico. Importante è collaborare con imprese, creare tramite tra scuola e lavoro per ragazzi.
- **Realizzazione di una web-radio locale:** gestita da appassionati e ragazzi, potrebbe essere un metodo per divulgare notizie, diffondere cultura in modo diverso.

#GREEN LAB_Cascina BioRiva Gabriele Fanetti

- **Allestimento Cascina Bioriva** : Punto base dalla quale partiranno idee e progetti, pensando ad allestimenti low cost progettati e realizzati dai ragazzi e da giovani architetti designer locali che hanno voglia di mettere in mostra le loro idee.
- **Collaborazione con imprese**: cercare di coinvolgere imprese per quanto riguarda l'aspetto agricolo e gruppi di ricerca sul Biologico e sui nuovi tipi di colture, come potrebbe essere la collaborazione con i ragazzi del Comune di Pegognaga "Agrilombricoltura Terra Viva" i quali hanno brevettato un nuovo tipo di humus adatto per le colture biologiche. Offrire un luogo dove pubblicizzare i prodotti delle imprese aumentandone la visibilità.
- **Cascina come punto vendita**: i prodotti coltivati, ora venduti solamente nei mercati, devono trovare un negozio fisso al quale le persone possono far riferimento. La cascina BioRiva diventerà luogo di vendita in cui ragazzi potrebbero trovare occupazione (contratto con BioRiva) qualche giorno a settimana come commessi del negozio.
- **Ricerca**: collaborare con le università, coinvolgere Facoltà di scienze Agrarie e Biologiche, per tirocini formativi e cercare di aumentare la qualità dei prodotti coltivati formando allo stesso tempo ragazzi universitari.
- **Organizzazione eventi enogastronomici**: organizzare eventi che funzionino da vetrina e richiamino persone. Gli eventi possono essere di entità enogastronomica e organizzati con la presenza di imprese diverse quali BioRiva, cantine vinicole come la vicina impresa "Allegretti" ecc. Obiettivo è quello di promuovere la cultura culinaria del luogo tramite la degustazione di prodotti locali. Gli allestimenti sono pensati e progettati da giovani architetti e designer capaci di rendere accattivanti gli spazi a disposizione.
- **Turismo, bike sharing, itinerari**: promuovere il territorio circostante valorizzando gli itinerari dell'oltrePò mantovano attraverso il servizio di bike sharing. Altro obiettivo è collegare i due poli, quindi unire il centro città alla periferie attraverso un percorso studiato e sicuro.
- **Coltivazione biologica diretta nei campi**: fornire occupazione e sostenere il progetto BioRiva, a giovani ragazzi che potranno avvicinarsi al mondo dell'agricoltura. Continuare il lavoro svolto nei campi dai ragazzi di BioRiva.
- **Far conoscere la storia, le tradizioni tramite la fattoria didattica**: tramandare la storia e le tradizioni del luogo collaborando con le scuole elementari, medie e superiori. L'idea è quella di

trasformare la corte in una fattoria didattica in cui volontari istruiscono bambini e non, al rispetto della natura e alla valorizzazione del territorio.

TARGET DEI DESTINATARI

Gli eventi organizzati nel nostro progetto coinvolgono giovani che vogliono emergere nei campi della ricerca, della gastronomia e delle arti in genere.

In particolare studenti universitari per ricerche in merito ai prodotti per l'agricoltura; giovani chef che hanno voglia di sperimentare e offrire degustazioni di prodotti biologici; scuole primarie per far scoprire ai più piccoli la flora e la fauna delle rive del Po, già molto visitate da turisti e famiglie.

Il polo artistico presente all'interno del centro urbano riunisce attorno a sé giovani artisti emergenti, che con l'aiuto di architetti e designer possono allestire le sale rimaste ancora vuote della Galleria del Premio Suzzara. Alcuni di questi spazi possono essere utilizzati per organizzare eventi con attori e musicisti. La gestione degli spazi culturali pensiamo possa inoltre coinvolgere volontari, appassionati di arti e anziani pittori che vogliono insegnare ai più giovani importanti nozioni che altrimenti andrebbero perdute.

AZIONI

#OFFICINA DELLE ARTI_Galleria del Premio Suzzara

ideazione di un sistema informativo evoluto e ben sviluppato, fondamentale sia per la promozione di eventi che per la ricerca all'interno degli ambiti descritti

- **Eventi artistici - pittura fotografia:** promozione di esposizioni temporanee nelle quali i giovani artisti potranno esporre le loro opere con allestimenti progettati da giovani grafici, architetti, artigiani; ripensare i laboratori come spazi versatili e disponibili ai fruitori con canoni altamente agevolati; migliorare le attività già in corso relative all'aspetto terapeutico del "fare arte" e non ultimo quello didattico; organizzazione di mostre fotografiche di giovani esordienti che mostrino i volti e i luoghi della nostra pianura.
- **Eventi artistici – musica:** pensare ad una casa della musica, realizzare uno spazio sperimentale, didattico e di esibizioni dal vivo; "collaborazione tra le arti", ovvero pensare a progetti musicali che possono fondersi con quelli della pittura fotografia, teatro.
- **Eventi - territorio e ambiente:** occasione di formare uno URBAN-CENTER o URBAN-LAB, come fulcro della ricerca sulle criticità del territorio suzzarese e limitrofo, con lo scopo di elaborare idee per uno sviluppo sostenibile e intelligente del territorio.
- **Cucina dei popoli:** i prodotti e i pasti derivati ad esempio da Bioriva possono essere degustati ed eventualmente messi a confronto con le altre cucine internazionali; risolvere il problema delle circa 700 opere non esposte (sfruttando gli spazi inutilizzati della galleria e/o rotazione delle esposizioni); realizzazione di un vero e proprio spazio espositivo temporaneo, all'interno degli spazi esistenti (aspetto fondamentale nel museo contemporaneo); riorganizzazione del laboratorio (oggi in ubicazione non idonea); recupero dei dipinti delle chiese in attesa di ricollocazione (tempi presumibilmente lunghi per il restauro dei danni post-sima) potrebbero essere esposti meglio e oggetto di eventi ulteriori a quelli già organizzati, magari con dibattiti annessi; ideazione di uno spazio adibito ad auditorium all'interno degli spazi inutilizzati della galleria; per gli spazi esterni si potrebbe prevedere una riqualificazione (anche minima di arredo urbano a basso costo) in modo da renderli più idonei a manifestazioni o attività didattiche e/o di rappresentanza in genere; recupero degli spazi della scuola di musica, adiacente alla galleria.

#GREEN LAB_Cascina BioRiva Gabriele Fanetti

L'idea è quella di affiancarsi alle attività già esistenti della società BioRiva ed aumentarne il potenziale attualmente poco sfruttato.

Le tematiche che il progetto legato a questo polo culturale Bio Lab andrà a toccare sono: turismo, gastronomia, ricerca e sviluppo, creatività, coltivazione diretta dei campi, didattica, vendita dei prodotti.

- **Turismo, bike sharing, itinerari:** la cascina Bioriva è situata in un punto strategico, tappa dell'itinerario 2 (rosso) dell'oltrePò mantovano, è a due passi dall'argine che fa parte del circuito dell'Eurovelo, e del famoso evento corti e cascine. È già presente un servizio di bike sharing, ma tale servizio non viene promosso e le bici sono inutilizzate. Le azioni che si vogliono mettere in atto sono: promuovere il potenziale del luogo e far così conoscere il territorio. Verrà creata una app da appassionati ragazzi di informatica, che permetterà di accedere ad itinerari e descrizioni della storia del luogo partendo dalla cascina.
- **Organizzazione eventi enogastronomici:** promuovere è l'azione chiave per mettere in mostra tutto il pacchetto ed il potenziale che questo luogo ha da offrire. Lo si può fare organizzando eventi enogastronomici in cui verranno venduti e offerti i prodotti coltivati da BioRiva e vini tipici del luogo.
- **Ricerca e sviluppo:** collaborare con le università, cercare di iniziare un percorso di tirocini formativi con facoltà di scienze biologiche e scienze agrarie e scienze gastronomiche. Cercare di coinvolgere il maggior numero di imprese impegnate nella ricerca dei nuovi metodi di culture biologiche per far da tramite tra tirocinanti e mondo del lavoro.
- **Creatività:** rendere accattivanti gli eventi permettendo a giovani architetti e designer di ideare e realizzare con materiali di riciclo allestimenti permanenti. I giovani creativi potrebbero inoltre trovare spazi espositivi all'interno della cascina per esporre i loro lavori come opere di artigianato o progetti oppure sculture, dipinti ecc. stessa situazione si può creare per giovani musicisti, nuovi gruppi emergenti che troverebbero modo di mettere in mostra il loro talento al pubblico durante gli eventi in corte.
- **Coltivazione biologica diretta nei campi:** Continuare il lavoro svolto da BioRiva in capo agricolo, incrementando i posti di lavoro e coinvolgendo i giovani.
- **Fattoria didattica:** tramandare le tradizioni locali, grazie a giovani volontari del luogo. L'idea è quella di trasformare la corte in fattoria didattica per insegnare, con giochi e visite guidate, il rispetto per la natura e il mondo delle corti e cascine così profondamente radicato nella cultura mantovana.
- **Cascina come punto vendita:** allestire con materiali low cost il negozio che si occuperà della vendita dei prodotti BioRiva per cercar di apportare fondi al progetto.

RISULTATI ATTESI E RICADUTA TERRITORIALE RISPETTO ALL'IDEA SPECIFICA

Attraverso la creazione di questi due poli, si vuol cercar di coinvolgere il maggior numero di persone e di interessi differenti: il primo vicino al centro cittadino, carico di cultura artistica, legato alle arti. Il secondo, sito a Riva, frazione di Suzzara, in una zona limitrofa legato al territorio, al Po, al paesaggio e alle tradizioni culinarie, culturali e naturalistiche del luogo.

Questi due poli seppur così distanti e differenti, apparentemente, l'uno dall'altro, hanno in realtà molto in comune. All'interno della galleria il maggior numero di opere legate al realismo post bellico ritraggono ambienti e personaggi legati al mondo del lavoro, infatti non a caso il titolo storico della mostra: "Lavoro e lavoratori nell'arte" in cui mondine e contadini lavorano la terra, il territorio su cui noi abitiamo, ricollegano al secondo polo, il Bio Lab, una cascina, una corte, simbolo del luogo di lavoro del novecento. Quindi all'interno del primo polo, Officina Premio Suzzara ritroviamo opere del mondo agricolo, ritroviamo l'essenza stessa del secondo polo, Bio Lab e viceversa. I contenuti dei due poli culturali sui quali interveniamo potrebbero essere interscambiabili poiché uno racconta l'altro. Da qui il forte collegamento tra le due parti, arte e territorio.

L'idea è pensata per **far interagire persone di età differenti**, dai bambini agli anziani per quanto riguarda le attività didattiche con le scuole e la trasmissione dei saperi da parte degli anziani ai più giovani.

Risultato molto importante e cercare di creare un **tavolo con le imprese** aumentando la visibilità dei ragazzi nel mondo del lavoro, confrontandosi e capendo di che idee ha bisogno il mercato, cercando finanziatori che possano aiutare a realizzare il progetto.

Far conoscere il nostro territorio non solo tramite lezioni che possono avvenire all'interno dei due poli su tradizioni e culture, ma farlo conoscere visitandolo, entrando dentro esso, tramite il servizio di bike sharing.

Cercare di **convolgere le Università attraverso tirocini formativi**, che possono essere effettuati in entrambe i poli, ovviamente interagendo con facoltà differenti.

Dare una **vetrina a giovani artisti** per mettere in mostra il loro talento. Coltivare i talenti locali per far sì che questi abbiano una possibilità per emergere, anche solamente la soddisfazione di esporre i propri lavori.

Allestimenti low cost per riqualificare gli ambienti e gli eventi. **Giovani architetti e designer** della nostra città avrebbero la soddisfazione di progettare e sviluppare idee espositive.

Valorizzare i beni invisibili del nostro territorio, il paesaggio che ci circonda e le sue sfumature. L'utilizzo e la promozione di bike sharing è un passo molto importante per il nostro progetto. Unire i due poli culturali

oggetto d'intervento, collegando centro e campagna, strettamente collegati tra loro, mettendo in mostra tramite l'utilizzo di itinerari sicuri e facenti parte di circuiti importanti, il nostro territorio.

LUOGO DI SVOLGIMENTO DELLE AZIONI

Il luogo privilegiato di questo progetto è la pista ciclabile che realizza la connessione fisica tra i due poli attrattori: la sede di Bioriva e la Galleria del Premio Suzzara.

il primo è BioRiva, un'azienda agricola che opera nel campo del biologico. Nasce da un'idea di agricoltura sostenibile dell'amato Gabriele Fanetti, scomparso prematuramente, di cui l'azienda porta anche il nome. Il progetto è quello di riportare in vita la coltivazione con il metodo della "piantada". Tale metodo, andato oramai in disuso, prevede che le campagne vengano divise da filari di alberi e viti. Questa tecnica era tipica della nostra zona e fino alla metà del secolo scorso era ancora abbastanza diffusa. Poi con l'avvento di macchine agricole sempre più ingombranti e l'agricoltura sempre più intensiva è risultata scomoda e i filari sono stati eliminati.

Questo progetto ora è portato avanti da 8 giovani soci, amici, parenti e conoscenti di Gabriele.

La sede a cui BioRiva fa riferimento è una piccola corte situata in via Beccagli, attualmente in affitto, ma la volontà dei soci è quella di acquistarla per farla divenire fattoria didattica e punto vendita dei prodotti coltivati nei loro campi.

Il progetto che andremo a presentare in concomitanza con BioRiva ha l'obiettivo di aumentare le potenzialità delle sue attività e di instaurare un rapporto tra ragazzi e imprese.

Il polo culturale della Galleria del Premio Suzzara, in via Don Bosco 2/a è costituito da tre elementi:

- Ex biblioteca, edificio risalente ai primi del novecento, attualmente in disuso, funge da archivio in alcune sue parti, mentre altri ambienti non hanno alcuna destinazione d'uso.
- Galleria del premio, edificio affiancato alla ex biblioteca costruito negli anni settanta, contenente la mostra del Premio Suzzara, "Lavoro e lavoratori nell'arte" e seguenti.
- Ex scuola di musica, edificio di dimensioni ridotte rispetto agli altri due sopracitati, attualmente in fase di ristrutturazione, in attesa di capire la destinazione d'uso, attualmente in disuso.

La potenzialità di questo polo culturale è enorme, la vicinanza della galleria d'arte moderna dedicata al Premio Suzzara con opere di grandi autori quali Guttuso, Ligabue, Bergonzoni ecc. rende affascinante l'opportunità di occupare e riempire di idee gli ambienti in disuso della ex biblioteca. Le sale non utilizzate

non avranno destinazioni fisse, non saranno vincolate, ma dovranno essere sale polivalenti atte a rispondere alla diversità delle esigenze della società moderna, in continua evoluzione.

EVENTUALE PATERNARIATO E STRUTTURE ORGANIZZATIVE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA

Il progetto per la realizzazione dei due poli culturali troverebbe molti alleati dalla sua parte.

Per la galleria sono già stati presi accordi con il **Comune di Suzzara**, e l'associazione **Amici del Premio Suzzara** che attualmente grazie a volontari appartenenti a tale gruppo si occupano della manutenzione della galleria.

Il progetto sulla cascina Bioriva avrebbe l'appoggio del **distretto culturale dell'Oltrepò mantovano**, dato che il loco fa parte dell'itinerario rosso numero 2, dopodiché conterebbe sull'appoggio della Regione Lombardia visto che la società BioRiva è nata grazie a fondi europei dati dalla **Regione lombardia** ad alcune attività specifiche. Soprattutto il progetto sarebbe finanziato dalla **società agricola BioRiva** stessa.

CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ E DURATA

FARE (attività a breve termine): Attività ed eventi all'interno della galleria e della cascina; bike sharing; vendita prodotti agricoli;

VOLERE (attività a medio termine): Organizzazione di eventi enogastronomici; riorganizzazione degli spazi della galleria del Premio; sviluppo di idee con la collaborazione delle imprese.

DESIDERARE (attività a lungo termine): integrazione degli itinerari ciclabili esistenti; riqualificazione dell'interno della cascina.

BUDGET E RISORSE IMPIEGATE

- **Personale:** volontari; artisti, architetti, designer emergenti; appassionati; pensionati.
- **Materiale:** fornito da aziende ed associazioni partecipanti agli eventi.
- **Finanziamenti:** società BioRiva, Comune di Suzzara, Autofinanziamento tramite raccolte di offerte durante le manifestazioni.
- **Gestione e manutenzione:** volontari, associazioni (BioRiva, Amici del Premio Suzzara).

REFERENZE

Luca Fanetti, socio fondatore di BioRiva;

Marco Panizza, conservatore della Galleria del Premio;

APPROFONDIMENTI

ORIGINALITA' E INNOVATIVITA'

Il progetto qui presentato è veramente originale rispetto alle attività proposte dal comune oggi.

Il *FabLab tout-court* qui si adatta allo stile di vita degli abitanti, i quali ricercano un diretto contatto con la natura ma anche attività che li coinvolgono all'interno dell'urbanizzato. Riprendendo l'utilizzo quotidiano della bicicletta, attraverso il bike sharing si dà a tutti la possibilità di spostarsi agevolmente e rispettando la natura, alla scoperta delle aree naturali che si trovano proprio nelle immediate vicinanze del comune. ZaraLab cerca di coinvolgere tutti nella valorizzazione del proprio territorio, proponendo attività non solo per i professionisti, ma che coinvolgono anche le famiglie, i giovani e gli anziani, in diversi settori (economia, gastronomia, istruzione, architettura, design, arte...).

È molto particolare, inoltre, per il fatto che non si svolge in un unico luogo ma coinvolge differenti spazi del comune sia all'interno, sia all'esterno dell'urbanizzato. Possiamo dire che sia un fab lab itinerante, dove le tappe del percorso ciclabile diventano i punti di incontro della popolazione inusuali e per questo attraenti. Il bike sharing permette di spostarsi facilmente da un punto ad un altro movimentando tutta la città e proponendo diverse attività per il tempo libero.

COERENZA

Il progetto è formato da una serie di interventi atti a valorizzare le due polarità, in modo da renderle più attrattive e performanti. Questa serie di iniziative è suddivisa in due tipologie: quella degli eventi e quella degli interventi minimi di tipo edilizio e/o di allestimento.

Le iniziative relative agli eventi (mostre, degustazioni, tour naturalistici) sono da intendersi realizzate tramite il volontariato da parte degli stessi organi che la promuovono, ovvero la questione è posta ai giovani artisti, architetti, musicisti, agricoltori e artigiani come una vetrina e una occasione per mettere in pratica il proprio lavoro e di renderlo visibile. Il reperimento delle risorse avverrà col partenariato di BioRiva e con il Comune di Suzzara. In questo caso sono previsti due gruppi che parallelamente porterebbero a termine la preparazione degli eventi (che potrebbero essere riuniti in un unico festival) per la prossima primavera (2015).

Per quanto riguarda gli interventi minimi di tipo edilizio si prevede una tempistica triennale compresa la progettazione, l'approvazione della proposta degli enti coinvolti e la realizzazione. Questi interventi possono comunque essere pensati a scaglioni in base alla loro priorità, ricordando che una riqualificazione degli spazi porta inevitabilmente ad una maggiore fruizione del patrimonio edilizio e culturale e degli introiti ad esso annessi.

FATTIBILITÀ, REPLICABILITÀ, SOSTENIBILITÀ

Il progetto, grazie al bike sharing, le attività di gastronomia e vendita dei prodotti di agricoltura biologica pensiamo possa essere capace in parte di autofinanziarsi. Ma ovviamente questo non basta. Le associazioni che partecipano collaboreranno nel finanziare attività particolari.

Per esempio, Bioriva si occuperà del loghino e delle attività che avvengono al suo interno. Già possiede alcune bici donate dal distretto culturale dell'Oltrepò Mantovano che possono essere inizialmente messe a disposizione per il noleggio. Le università di scienze agrarie e di biologia, interessate ai prodotti biologici e al ripristino dell'antico metodo di coltivazione della "piantada" collaboreranno con fondi specifici per questa attività.

I laboratori che si effettueranno all'interno della Galleria del Premio avranno una piccola quota d'iscrizione e le esposizioni di giovani artisti, designer e architetti potrebbero a volte avere una quota di ingresso, a volte offerta libera, e comunque le spese dell'allestimento saranno a carico di chi espone, il quale ha la possibilità, tramite la sua mostra personale di farsi conoscere e apprezzare e di confrontarsi con le opere anche di grandi artisti del calibro di Guttuso, Ligabue, Gianni Colombo ecc.

Anche gli spettacoli di musicisti e attori potranno prevedere una piccola quota di ingresso che permetterà di gestire le spese della serata.

Alle manifestazioni che si svolgeranno all'interno della galleria potrà essere accompagnata la vendita di bevande e stuzzichini per allietare i palati.

Tutte le attività che si svolgeranno lungo il percorso ciclabile e quelle all'interno del loghino e della Galleria del Premio Suzzara saranno gestite e organizzate da volontari, per rendere la popolazione partecipe delle attività del proprio paese.

Tramite tutto ciò sarà possibile rendere fattibile il progetto, in base anche all'affluenza della popolazione.

L'uso della bicicletta come mezzo di spostamento privilegiato, le coltivazioni biologiche e l'organizzazione degli eventi gestita da volontari rende l'intero progetto sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

La replicabilità è data dal fatto che inserito in altri contesti e luoghi la stessa organizzazione può essere effettuata per valorizzare i siti più importanti di altri comuni, proprio come noi, tramite questo progetto, applichiamo al comune di Suzzara.

INTEGRABILITÀ

Il progetto risulta fortemente radicato nel territorio suzzarese, in quanto vengono prese in considerazione le abitudini quotidiane dei cittadini e si cerca di trasformarle in un progetto che coinvolga la maggior parte di essi, cercando di innescare un sistema di attività accattivanti.

L'uso della bicicletta è fondamentale per i cittadini suzzaresi, e le piste ciclabili in continuo aumento lo dimostrano. Questo percorso ciclabile quindi andrebbe a completare quello che già è presente sul territorio, integrandolo nelle sue parti oggi discontinue.

La cascina di Bioriva, poco fuori dal centro urbano è, inoltre una tappa del passaggio di un altro percorso ciclabile che coinvolge un territorio più ampio, l'itinerario rosso dell'Oltrepò Mantovano, della manifestazione per "Corti e Cascine", organizzata dal Comune di Suzzara, e a pochi metri anche l'Eurovelo. Il nostro progetto del percorso ciclabile prende spunto anche da un'altra manifestazione suzzarese, "Il Po, le corti, la festa" la quale, non coinvolge direttamente la cascina ma che ogni anno attira la maggior parte della popolazione. All'interno delle varie corti del territorio nei dintorni del paese e in riva al Po si effettuano per un giorno, dall'alba al tramonto, delle attività e degli spettacoli. Proprio l'affluenza riscontrata ogni anno ci ha fatto pensare a come questo progetto, il quale prevede l'organizzazione di attività per tutto l'arco dell'anno, possa attirare e coinvolgere la popolazione per un lungo arco di tempo. Inoltre, la dislocazione delle attività in differenti punti della città permette di sviluppare sinergie con il territorio.

Le attività all'interno della cascina richiamano fortemente il polo culturale situato all'interno dell'agglomerato urbano, la Galleria del Premio Suzzara, dove sono esposte opere di artisti del '900 che mettono in scena il lavoro nei campi, le mondine ecc. mostrando in uno spaccato realista scene di vita tipiche di ieri e di oggi.

Tale polo culturale è già sede della Galleria, ma è in gran parte inutilizzato, contenente una gran quantità di opere non esposte. Il riutilizzo di questi spazi contribuisce a dare maggior visibilità all'intero complesso e a determinare una serie di attività connesse che rianimano questo parte del comune poco frequentata.

Qui possono trovare spazi di lavoro-laboratori giovani in cerca di un luogo dove emergere: artisti che espongono e creano le loro opere, musicisti che possono trovare i luoghi adatti per comporre ed esibirsi, architetti e designer che partecipano alle mostre sia come espositori che come progettisti.

Da alcuni ampi spazi si possono ricavare sale polivalenti, che il comune ricerca da tempo e riuscire quindi a gestire le attività e le conferenze proposte.

Il progetto tocca differenti temi, cerca di coinvolgere il maggior numero di persone e di attivare una serie di eventi capaci di integrarsi con le aspettative dei cittadini senza tralasciare l'importanza della natura circostante, valorizzandola.

SUSSIDIARIETA' E MOLTIPLICABILITA'

In questo periodo di forte crisi economica, in cui le imprese hanno molte difficoltà a sopravvivere e soprattutto ad assumere nuovi giovani e nuovi talenti, si è necessariamente indirizzati verso la creazioni di nuove esperienze di ricerca e sviluppo.

Quante volte abbiamo sentito parlare della fuga di cervelli all'estero? Quanti talenti non avendo alcuna possibilità di mettersi in mostra nella propria città sono costretti a partire? A quanti ragazzi disoccupati senza esperienza non viene data la possibilità di poter imparare un mestiere?

Ritornare ad avere la possibilità di imparare, di concretizzare le proprie idee, di avere visibilità, di ritrovare manualità, contatto con i materiali, collaborare a stretto contatto con altri ragazzi. Questa è la linea di massima che si vuole seguire per coinvolgere le giovani menti.

Il nostro gruppo di lavoro nasce a Suzzara, con il nome di "Zara Lab", in una cittadina di circa trentamila abitanti, siamo una realtà abbastanza piccola ma non troppo. I ragazzi della nostra città finiti gli studi non hanno molte possibilità di trovar lavoro restando qui. Molti decidono di partire e recarsi in città più grosse o addirittura recarsi all'estero. Siamo in un periodo di forte cambiamento, alle porte le elezioni amministrative, si sta cercando di creare gruppi di lavoro che diano possibilità ai ragazzi di concretizzare le loro idee.

L'idea è quella di creare gruppi di co-working che aumentino la visibilità e le opportunità dei ragazzi nel mondo del lavoro, sfruttando la collaborazione e il passaggio dei saperi da lavoratori in pensione che dedichino il loro tempo per istruire le nuove leve. Dare ai ragazzi l'opportunità di imparare un mestiere!!

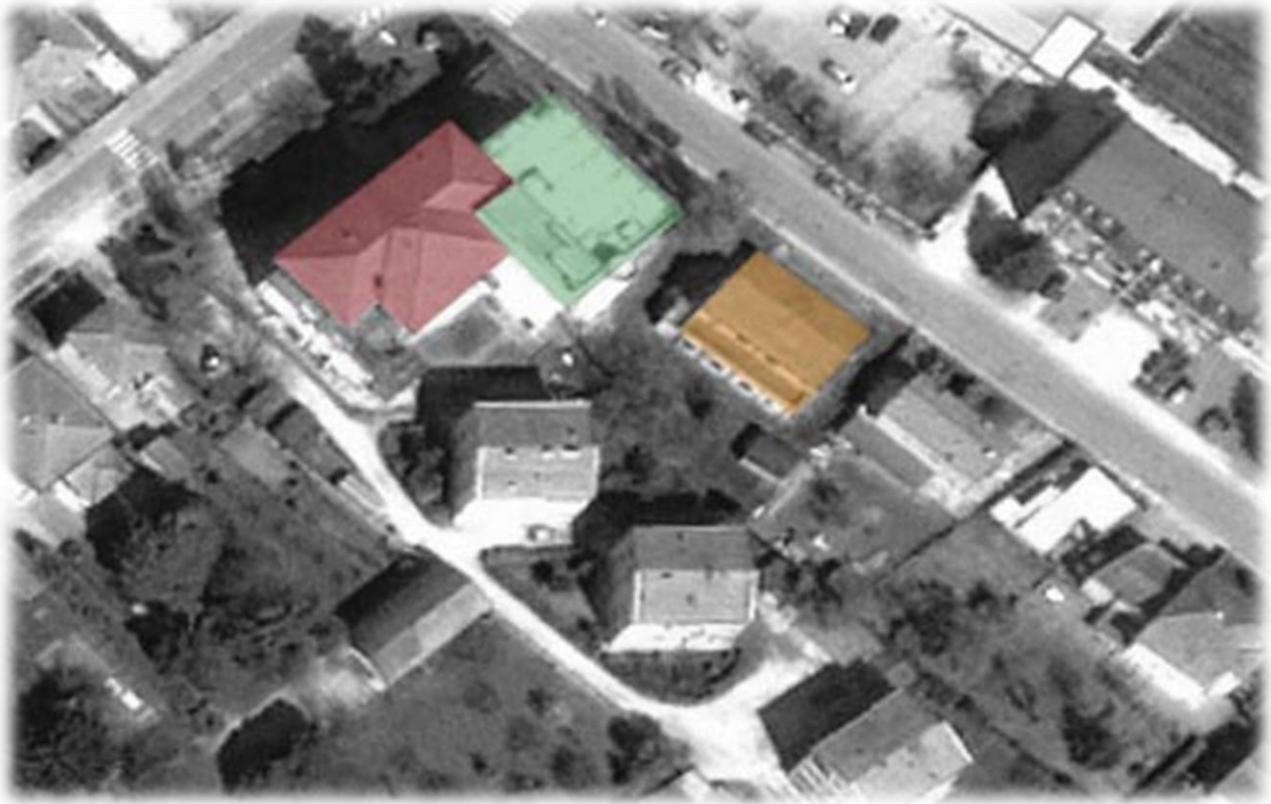
Puntiamo al miglioramento delle condizioni lavorative dei ragazzi del luogo, cercando di occupare ragazzi grazie alla diffusione della cultura tramite idee ed attività. Il progetto si prende cura di beni invisibili come quelli appena citati, ma anche di beni tangibili come la riqualificazione e l'aumento del potenziale di due poli culturali quali la corte di BioRiva valorizzando territorio, itinerari ciclabili e tradizioni, e la galleria del Premio Suzzara, valorizzando arte e cultura.

MATERIALE FOTOGRAFICO



Planimetria generale dei due poli culturali, uno al centro della città, l'altro a stretto contatto con il fiume Po

#OFFICINA DELLE ARTI_Galleria del Premio Suzzara



Planimetria generale del polo culturale, Officina delle arti_Galleria del Premio Suzzara



I tre elementi che compongono il polo culturale, Officina delle arti_Galleria del Premio Suzzara. in verde il blocco della galleria del Premio Suzzara, in rosso ed in arancio la ex biblioteca e la ex scuola di musica attualmente in disuso.



Spazi interni al blocco della ex-biblioteca, attualmente in disuso.



Spazi interni al blocco della ex-biblioteca, attualmente in disuso.



Spazi interni a piano terra nel blocco della della Galleria del Premio Suzzara, attualmente in disuso.

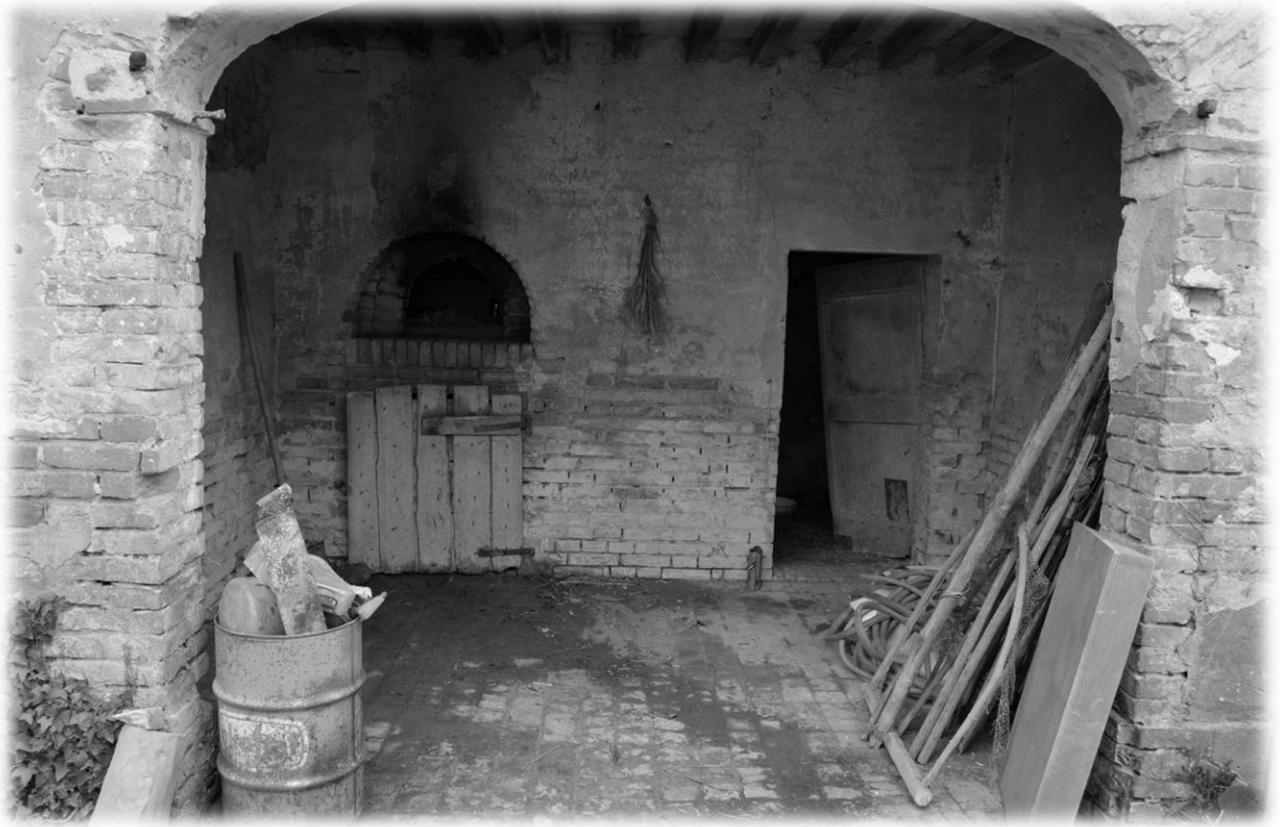
#GREEN LAB_Cascina BioRiva Gabriele Fanetti



Planimetria polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, a Riva di Suzzara.



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, Riva di Suzzara, deposito



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, a Riva di Suzzara, forno



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, Riva di Suzzara, mangiatoia



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, Riva di Suzzara, fienile



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, Riva di Suzzara, corte interna



Immagini relative al polo culturale, Green lab_cascina bioriva gabriele fanetti, Riva di Suzzara, fronte strada

